

A Teatro per Mingha

Giovedì 28 Gennaio • Ore 17,30

Spettacolo riservato a soci e sostenitori per la raccolta fondi
per portare la luce al Villaggio Mingha (Camerun)
che aiuta e ospita i bambini orfani di genitori colpiti da AIDS

“IN NOME DEL PAPA RE”

di Luigi Magni

versione teatrale di Antonello Avallone

con

Antonello Avallone, Sergio Fiorentini,

**Tonino Tosto, Susy Sergiacomo, Nanni Candelari, Corrado Ruffini,
Patrizia Ciabatta, Daniela Bianchi, Simone Sgambato, Aliosha Massine,
Fabrizio Maggi e Aldo De Martino**

canzoni di Tonino Tosto e Danilo Pace

Ancora una volta il teatro trova ispirazione dal cinema. Uno dei più grandi capolavori di **LUIGI MAGNI**, “**IN NOME DEL PAPA RE**” da lui scritto e diretto nel 1977 si trasferisce (con l’adattamento di Antonello Avallone) dal grande schermo al palcoscenico in omaggio a Roma, alla romanità e a colui che alcuni “scettici” hanno definito “il nipotino di Gioacchino Belli”, ma che sarebbe più giusto chiamare “il Belli di oggi”.

LA TRAMA È il 22 ottobre 1867, una contessa, madre segreta di un rivoluzionario (Cesare Costa) accusato con due amici (Giuseppe Monti e Gaetano Tognetti) di aver compiuto un attentato in una caserma di zuavi, si rivolge a un giudice della Sacra Consulta, Monsignor Colombo da Priverno perché la aiuti. Per vincere la resistenza del Monsignore gli confessa che lui è il padre dell’arrestato, nato da una fugace relazione nel 1849, durante i giorni della difesa della Repubblica romana. Riuscirà a liberarlo, ma non riuscirà ad intervenire a favore degli altri due arrestati che verranno condannati a morte dal tribunale ecclesiastico, nonostante l’arringa di Monsignor Colombo. Il giovane verrà però ucciso in un’imboscata tesa dal marito della contessa che lo riteneva l’amante della moglie. Quella di Monti e Tognetti fu l’ultima condanna a morte decretata dall’autorità papale il 24 novembre del 1868.

Regia Antonello Avallone
Scene e costumi Red Bodò

